

Codice A1818B

D.D. 26 giugno 2018, n. 1901

**Convenzione tra la Regione Piemonte Enel S.p.A. per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di approvare lo schema di Convenzione, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, tra la Regione Piemonte ed Enel S.p.A., per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile;

di dare atto che l'approvazione della presente Convenzione, non comporta impegni finanziari per l'Amministrazione regionale;

di stabilire che, eventuali, particolari iniziative derivanti dalla Convenzione, che potrebbero richiedere impegni di spesa, potranno essere avviate, esclusivamente, previa verifica della disponibilità ad impegnare dell'Amministrazione regionale, nei limiti delle assegnazioni disposte sul pertinente capitolo di bilancio;

di individuare nella Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Protezione Civile e Sistema AIB, la struttura tecnica competente all'attuazione da parte della Regione Piemonte della collaborazione con Enel S.p.A.;

di demandare alla stessa Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Protezione Civile e Sistema AIB, la predisposizione dei provvedimenti necessari all'attuazione delle attività previste dalla Convenzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d) del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il funzionario estensore  
*Franco DE GIGLIO*

Il Dirigente del Settore  
Protezione civile e Sistema AIB  
*ing. Sandra BELTRAMO*

Il Direttore regionale  
*arch. Luigi ROBINO*

*Allegato*

***CONVENZIONE TRA REGIONE PIEMONTE E ENEL S.P.A. PER LA COLLABORAZIONE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE.***

**Premesso che:**

- Il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”
  - all’art. 1 prevede che il Servizio nazionale di protezione civile è il sistema che esercita la funzione di protezione civile costituita dall’insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l’integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l’ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall’attività dell’uomo;
  - all’art. 3 individua le Autorità, le Strutture Operative nazionali e regionali, nonché i soggetti concorrenti che, in coerenza con i rispettivi ordinamenti e nell’ambito di quanto stabilito dalle norme del “Codice della protezione civile, fanno parte del Servizio nazionale della protezione civile;
  - all’art. 4, comma 2, prevede la possibilità di stipulare convenzioni con le strutture operative di cui all’art. 13 comma 2 della medesima legge, quali aziende, società ed altre organizzazioni pubbliche o private, che svolgono funzioni utili per le finalità di protezione civile;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 ha individuato le funzioni assegnate allo Stato, alle Regioni, alle Province e ai Comuni in materia di protezione civile;
- che la lettera a) del comma 1 dell’articolo 70 della legge regionale 44/2000 stabilisce che la Regione espleti attività di indirizzo e controllo del sistema regionale di protezione civile attraverso il coordinamento delle componenti che lo costituiscono, al fine di ottimizzare la qualità preventiva e d’intervento dell’azione pubblica;
- nella Regione Piemonte è in vigore la Legge Regionale 14 Aprile 2003 n. 7, “Disposizioni in materia di Protezione Civile”;
- la predetta L.R. all’art. 22 comma 2) prevede che le amministrazioni e gli enti pubblici, nonché le società operanti nel settore dei pubblici servizi, sono tenute a fornire ogni utile informazione e collaborazione alla Regione assicurando la disponibilità delle necessarie risorse;
  - le disposizioni della L.R. 14 Aprile 2003 n. 7 sono finalizzate all’indirizzo, alla gestione ed al controllo del sistema regionale di protezione civile al fine di ottimizzare la qualità preventiva e d’intervento migliorando l’efficienza e l’efficacia dell’azione pubblica;

- per tali esigenze opera il Settore Protezione Civile della Regione Piemonte, competente per le attività e le azioni di previsione e prevenzione e per il coordinamento dell'Unità di Crisi Regionale, organo tecnico-consultivo formato da tecnici delle varie Direzioni regionali interessate alle situazioni di emergenza;
- per motivi funzionali è stata costituita la Sala Operativa regionale di Protezione Civile, quale luogo tecnico di direzione e coordinamento delle componenti regionali del sistema di protezione civile;
- il Gruppo Enel ai sensi dell'art. 2, comma 5, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 novembre 2006, partecipa, previo invito, alle riunioni del Comitato Operativo della Protezione Civile, fornendo il proprio contributo nella direzione unitaria e nel coordinamento delle attività di emergenza;

- che il Gruppo Enel, in data 3 giugno 2014, ha sottoscritto con il Dipartimento della Protezione Civile un Protocollo d'Intesa per sviluppare i reciproci rapporti di collaborazione nell'ambito dei contesti emergenziali;

- che si ravvisa l'esigenza di concertare, con specifica convenzione, taluni aspetti di particolare importanza inerenti ai rapporti tra il Settore di Protezione Civile della Regione Piemonte ed Enel S.p.A., con riferimento alla definizione degli interventi e dell'organizzazione necessaria per fronteggiare gli eventi calamitosi.

Atteso che:

- è interesse comune della Regione Piemonte e di Enel S.p.A. sviluppare appropriate forme di comunicabilità ed interscambio dei dati e delle informazioni in loro possesso, in quanto utili all'esercizio funzionale dei rispettivi compiti ed attività;

- tali forme di comunicabilità ed interscambio potranno evolvere verso più significative forme di collaborazione per:

- organizzare momenti formativi di base indirizzati al personale della Protezione Civile ed altri soggetti che la Regione ritenga utile coinvolgere, sulle modalità d'intervento della Protezione Civile in aree colpite da calamità naturali in cui siano presenti infrastrutture elettriche;
- sfruttare tutte le possibili sinergie per consentire che gli interventi da parte di società del Gruppo Enel nelle località e impianti sede di guasti possano avvenire nel modo più mirato, efficiente ed efficace.

Tra:

la **Regione Piemonte** rappresentata ai fini del presente atto dal Direttore della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, arch. Luigi Robino nato a Baldichieri d'Asti (AT) il 03/10/1957, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste della Regione Piemonte in Torino, corso Bolzano 44;

e

**Enel S.p.A.** Enel S.p.A. (di seguito indicata come "Enel"), anche nell'interesse e per conto delle società italiane del Gruppo Enel, rappresentata dal dr. Franco Gizzi, nato a L'Aquila il 28/09/1958 Responsabile Protezione e Difesa Civile, in qualità di Procuratore, giusta procura Notaio Atlante n.52370 del 30/05/2016,

nel prosieguo indicate congiuntamente come "le Parti"

**si conviene e stipula quanto segue**

### **Articolo 1**

#### **Disposizione generale**

1. Le premesse, i considerata e l'Allegato formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione (di seguito Convenzione).

### **Articolo 2**

#### **Finalità**

1. La Regione ed Enel S.p.A., con la convenzione, assicurano un ulteriore sviluppo ai reciproci rapporti istituzionali di collaborazione, al fine di conseguire la massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito dei contesti emergenziali, della previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali ed antropici, che possano risultare pregiudizievoli per la continuità del servizio elettrico sul territorio regionale o per i quali possa essere richiesto l'impiego di risorse aziendali, perseguendo finalità di tutela degli interessi fondamentali della collettività.

2. A tal fine sono state individuate le aree di comune interesse di seguito elencate, il cui contenuto è meglio dettagliato nell'allegato che costituisce parte integrante della Convenzione:

- A. Ottimizzazione delle procedure e del flusso delle comunicazioni tra le Parti, sia in ordinario che in emergenza.
- B. Elaborazione di moduli di formazione congiunta e di esercitazioni per incrementare la conoscenza dei rispettivi modelli organizzativi e di intervento.
- C. Facilitazione del raccordo tra Enel e le articolazioni territoriali del Servizio Regionale della Protezione Civile (Province, Città Metropolitana, Prefetture-UTG, Comuni) con particolare riferimento alla pianificazione di protezione civile.
- D. Interruzioni di energia elettrica per eventi calamitosi.

### **Art. 3**

#### **Gruppo di lavoro**

1. Per la realizzazione degli obiettivi indicati nella Convenzione e per consentire la pianificazione strategica degli interventi in materia è costituito un gruppo di lavoro paritetico, composto da due rappresentanti per ciascuna delle Parti, con il compito di definire, nell'ambito delle suindicate aree di comune interesse e di quanto indicato nell'Allegato, il programma di attività da presentare entro i successivi 4 (quattro) mesi ai referenti di ciascuna delle Parti indicati nel successivo art. 9 per la necessaria valutazione e approvazione e ne segue l'attuazione per tutta la durata (**ma chi? Il gruppo?**).
2. I referenti di cui al successivo art. 9 designano i nominativi dei componenti del gruppo di lavoro entro quindici giorni dalla sottoscrizione della Convenzione.
3. È fatta salva la facoltà delle Parti di ampliare la partecipazione del personale delle rispettive amministrazioni alle riunioni e alle attività del gruppo di lavoro, in relazione alle tematiche da trattare.

### **Articolo 4**

#### **Promozione dell'accordo a livello territoriale.**

1. Le Parti si impegnano a diffondere sul territorio regionale i principi di collaborazione esplicitati all'interno della Convenzione e forniscono altresì il proprio contributo per promuovere l'adozione, da parte delle componenti territoriali del Servizio Nazionale della Protezione Civile (Regioni, Province, Città Metropolitana, Prefetture-UTG e Comuni), di forme di collaborazione condivise per quanto possibile omogenee fra loro.

### **Articolo 5**

#### **Oneri economici.**

1. Nessun onere è posto a carico della Regione o di Enel per l'attuazione della Convenzione. Eventuali oneri derivanti da contatti telefonici e telematici tra i rispettivi centri operativi saranno a carico di ciascuna delle Parti per quanto attiene il traffico telefonico e la trasmissione dei dati.
2. Eventuali oneri derivanti da particolari iniziative previste dalla Convenzione, preliminarmente concordati dalle Parti, che potrebbero richiedere impegni di spesa, saranno avviate, per la parte regionale, esclusivamente previa verifica della disponibilità ad impegnare dell'Amministrazione regionale, nei limiti delle assegnazioni disposte sul pertinente capitolo di bilancio

### **Articolo 6**

#### **Assenza di esclusiva.**

1. La Convenzione non è preclusiva di ulteriori specifiche intese per analoghe finalità che

singolarmente la Regione ed Enel intendano sottoscrivere con altri soggetti ed Enti.

#### **Articolo 7**

##### **Entrata in vigore e durata.**

1. La Convenzione ha durata di due anni dalla data della sua sottoscrizione e può essere rinnovata agli stessi patti e condizioni, a richiesta delle Parti, da formalizzarsi almeno quindici giorni prima della scadenza. Analogamente, eventuali revisioni della Convenzione devono essere concordate per iscritto tra le Parti, a pena di nullità.
2. Le Parti, tramite i referenti indicati all'art. 9, procedono annualmente alla verifica congiunta dei risultati ottenuti e all'individuazione degli obiettivi da conseguire nell'anno successivo.

#### **Articolo 8**

##### **Riservatezza.**

1. Le Parti si impegnano a concordare reciprocamente e preventivamente il livello di riservatezza di qualsiasi documento o informazione che abbiano a scambiarsi, limitandone anche la conoscenza e diffusione a quelle sole persone, uffici, organi o cariche che, per ragione della loro funzione, debbano averne cognizione.

#### **Articolo 9**

##### **Referenti delle Parti.**

1. La Regione ed Enel designano ciascuna un proprio Referente delegato ai fini del coordinamento delle rispettive attività nell'ambito di esecuzione della Convenzione. Il referente della Regione è il Dirigente del Settore Protezione Civile e Sistema A.I.B. ed il referente di ENEL è il dott. Franco Gizzi.
2. Tutte le questioni aventi carattere generale relative all'interpretazione ed esecuzione della Convenzione sono gestite dai Referenti.

#### **Articolo 10**

##### **Spese**

1. Le spese di stipulazione della Convenzione sono a carico di Enel S.P.A.

La Convenzione è redatta in tre copie originali, delle quali ognuna fa fede.

Letta, approvata e sottoscritta.

Torino, lì .....

Per la Regione Piemonte

.....  
Per Enel S.p.A.  
.....

## ALLEGATO

### **A. Procedure e flusso delle comunicazioni**

**Elaborazione** di procedure condivise di attivazione reciproca con soglie di allertamento

**Predisposizione** di format per le comunicazioni tra sale operative, sia in attività ordinarie che nelle varie configurazioni di risposta in emergenza, di Enel e della Regione Piemonte.

**Analisi** dei sistemi informativi e verifica, per ragioni di sicurezza informatica, dei possibili livelli di interazione tra gli stessi, attraverso una valutazione preventiva delle modalità di accesso agli applicativi tra le Parti, in modalità sicura e “trusted”.

### **B. Formazione congiunta ed esercitazioni**

**Sviluppo congiunto** di specifici percorsi formativi e di aggiornamento destinati al personale di Enel e della Regione Piemonte che operano nella gestione delle emergenze, al fine di migliorare la reciproca conoscenza degli ambiti di responsabilità e di azione e di accrescere la capacità di risposta sinergica.

**Reciproco scambio** di informazioni sulle iniziative di formazione svolte autonomamente sulle tematiche di interesse comune. I programmi formativi potranno coinvolgere anche il personale del Settore Protezione Civile e Sistema AIB della Regione Piemonte e delle diverse componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile (SNPC) operanti in ambito regionale, nell’ottica di integrare le competenze tecniche già presenti, rendendo omogeneo l’approccio alle problematiche di Protezione Civile, concorrendo alla diffusione ed applicazione di un metodo comune di intervento.

**Programmazione** annuale di una esercitazione con simulazione di un evento rilevante per il servizio elettrico, con il coinvolgimento delle strutture centrali ed alcune strutture territoriali. Gli esiti di tale esercitazione verranno analizzati congiuntamente dalle Parti per definire strategie di miglioramento.

### **C. Raccordo tra ENEL e SNPC**

**Reciproco supporto** nelle attività di pianificazione d’emergenza di protezione civile connesse sia alla pianificazione regionale che al raccordo con la gestione del servizio elettrico in emergenza.

**Facilitazione** del raccordo tra le componenti del SNPC e le articolazioni territoriali e di Enel.

**Promozione** della collaborazione tra i sistemi regionali di protezione civile e le strutture organizzative aziendali anche attraverso incontri territoriali, individuazione dei referenti locali e impulso alla definizione di accordi specifici per la risposta in emergenza, anche in funzione di rischi particolari legati al territorio.

## **D. Interruzioni di energia elettrica per eventi calamitosi**

Le seguenti previsioni hanno lo scopo di disciplinare la collaborazione tra le Parti nell'ambito della Convenzione nei casi in cui si verificassero interruzioni nella distribuzione di energia elettrica diffuse e/o prolungate considerate di impatto rilevante sul territorio regionale come conseguenti ad eventi calamitosi.

### **I. La Regione Piemonte si impegna a:**

- fornire informazioni, relativamente alla propria organizzazione ed alle risorse e prestazioni attivabili in caso di emergenza, con particolare attenzione alla dislocazione delle stesse sul territorio ed al tempo necessario alla loro attivazione;
- fornire i riferimenti nominativi e telefonici a cui far riferimento nei casi di necessità;
- coordinare i Comuni e le Province del territorio regionale al fine di avviare un'unica interlocuzione nei confronti di Enel per lo scambio delle reciproche informazioni;
- fornire indicazioni in merito alle procedure di accesso ad eventuali finanziamenti regionali/statali a seguito di eventi calamitosi di particolare rilevanza;
- inviare gli Avvisi di criticità elaborati dal Centro Funzionale regionale di Monitoraggio Rischi al Centro che sarà individuato da Enel che si dovrà far carico di allertare tutte le strutture operative Enel presenti sul territorio regionale;
- rafforzare lo scambio informativo con i Centri Operativi di ENEL e in particolare di e-distribuzione sugli eventi calamitosi (previsti/in atto) che interessino il territorio regionale (evoluzione ed effetti attesi, criticità in atto secondo le segnalazioni ricevute), e sulle strategie per fronteggiare le situazioni di crisi;
- agevolare l'interazione tra Enel e e-distribuzione spa;
- mettere a disposizione i seguenti numeri telefonici e il nominativo del responsabile del proprio processo a cui Enel potrà fare riferimento sia per ricevere che per comunicare le informazioni utili
  - sala operativa regionale di protezione civile/funzionario reperibile
    - ➔ telefono: 011.432.13.06
    - ➔ fax: 011.74.000.1
    - ➔ Email: [protciv@regione.piemonte.it](mailto:protciv@regione.piemonte.it)
- rendere edotti i referenti di Enel, con particolare riferimento a e-distribuzione S.p.A.,



sull'evolversi dell'evento calamitoso (evoluzione ed effetti attesi, criticità in atto secondo le segnalazioni ricevute), e sulle strategie per fronteggiare le situazioni di crisi;

- comunicare ai referenti di Enel e di e-distribuzione le eventuali risorse umane e/o mezzi e dotazioni speciali che potrebbero essere messi a disposizione della medesima, con le relative tempistiche, in relazione alla tipologia dell'evento, alla sua gravità ed estensione;
- comunicare ai referenti di Enel e di e-distribuzione le segnalazioni di interruzione di energia elettrica provenienti dal territorio;
- in caso di evento calamitoso e concomitante criticità dei sistemi ordinari in uso da parte di Enel, rendere disponibili le risorse del sistema di radiocomunicazioni Emercom.Net per concorrere al coordinamento delle operazioni di contenimento degli effetti e/o delle operazioni di ripristino della rete elettrica di e-distribuzione, sotto la supervisione della Sala Operativa regionale di protezione civile.

**II. Enel S.p.A., e anche per conto delle Società italiane del Gruppo di volta in volta interessate dalle attività, con particolare riguardo a e-distribuzione, si impegna a:**

- comunicare e rendere edotta la Regione Piemonte su eventuali disservizi dovuti ad eventi calamitosi nel territorio regionale;
- comunicare alla Regione Piemonte interruzioni nella distribuzione elettrica particolarmente diffuse per estensione e prolungate nei tempi;
- fornire i riferimenti nominativi e telefonici a cui far riferimento nei casi di necessità. In particolare per e-distribuzione, il Dipartimento Territoriale Rete PIL – Esercizio di Torino;
- fornire le informazioni, con cadenza prefissata da concordare, sull'evoluzione della clientela disalimentata durante le situazioni di emergenza;
- integrare nelle proprie procedure di emergenza obiettivi e strategici e rilevanti segnalati dalla Regione Piemonte;
- collaborare con la Regione Piemonte alla gestione delle reti TLC di protezione civile, mediante l'ospitalità di apparecchiature radio presso impianti delle proprie infrastrutture;
- mettere a disposizione della Sala Operativa regionale di Protezione Civile i seguenti numeri telefonici da ritenersi riservati e da usarsi solamente nell'ambito di applicazione della Convenzione:

➔ Centro Operativo Novara tel. 0321 252426

➔ Centro Operativo di Torino tel. 011 2092226

■ Nel caso di eventi prevedibili di tipo meteorologico e geo-idraulico che interessino e colpiscano il territorio piemontese, sulla base di un modulo comunicazione corredato da informazioni cartografiche e tabellari, rendere nota:

■ in presenza di livelli di allerta di colore GIALLO la situazione delle cabine AT/MT e MT/bt che si trovino in situazione di parziale/totale fuori servizio (su richiesta del Settore Regionale Protezione Civile). Inoltre verrà fornito, sempre per ambito comunale, le informazioni sul numero stimato dei clienti disalimentati e, appena noti, i tempi stimati di ripristino;

■ in presenza di livelli di allerta di colore ARANCIONE e ROSSA, rendere nota la situazione delle cabine AT/MT e MT/bt che si trovino in situazione di parziale/totale fuori servizio (a cadenza fissata di almeno una volta al giorno e, ove richiesto dal Settore Protezione Civile della Regione Piemonte anche più di una volta al giorno). Inoltre verrà fornito, sempre per ambito comunale, le informazioni sul numero stimato dei clienti disalimentati e, appena noti, i tempi stimati di ripristino;

■ su richiesta del Dirigente U.O. della Protezione Civile di Regione Piemonte, la situazione per ambito comunale delle cabine AT/MT e MT/bt che si trovino in situazione di parziale/totale fuori servizio. Inoltre darà, sempre per ambito comunale, le informazioni sul numero stimato dei clienti disalimentati e, appena noti, i tempi stimati di ripristino;

■ su richiesta della Sala Operativa regionale della Protezione Civile, rendere disponibile un proprio delegato qualificato a partecipare alle attività dell'Unità di Crisi Regionale.

■ integrare tra i target privilegiati per gli interventi di ripristino le risorse utili alla gestione delle criticità, quali ad esempio centri di comando e controllo, sedi logistico-operative, impianti TLC afferenti al sistema regionale di protezione civile e segnalati dalla Regione.